



**Sindacato Autonomo  
Vigilanza Privata**

Prot. 31/18/D.V.

Roma, 22 luglio 2018

## **URGENTE**

Oggetto: Ente EUR. Appalto del servizio di vigilanza armata e non armata presso gli edifici e strutture di proprietà e/o gestite da EUR S.p.A. (CPV 98341140 – 8 ; CIG 59398875D0). Cambio appalto tra Società Professional Security (C.F. 12216891007) e CLSTV (C.F. 11970841000) – **FALLIMENTO CLSTV – Istanza di accesso ai sensi dagli articoli 5, commi 1° e 2° (c. d. FOIA), 9 bis e 37 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.**

Ente EUR S.p.A. R O M A  
Al Presidente  
Dott. Roberto DIACETTI  
Via pec: [eurspa@pec.it](mailto:eurspa@pec.it)

Ente EUR S.p.A. R O M A  
Al Responsabile Area Internal Auditing  
e Risk Management  
avv. Stefania CHISARI  
Via Pec: [eurspa@pec.it](mailto:eurspa@pec.it)

e, p. c.

AL SIGNOR PREFETTO DI R O M A  
Dott.ssa Paola BASILONE  
Via Pec: [protocollo.prefrm@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefrm@pec.interno.it)

AL SIGNOR QUESTORE DI R O M A  
Dott. Guido MARINO  
Via Pec: [urp.quest.rm@pecps.poliziadistato.it](mailto:urp.quest.rm@pecps.poliziadistato.it)

All'Autorità Nazionale Anticorruzione  
Dott. Raffaele CANTONE R O M A  
Via Pec: [protocollo@pec.anticorruzione.it](mailto:protocollo@pec.anticorruzione.it)

ALLA GUARDIA DI FINANZA  
Comando Regionale Lazio R O M A  
Nucleo Polizia Tributaria  
Via Pec: [rm2190000p@pec.gdf.it](mailto:rm2190000p@pec.gdf.it)

ALL'INPS Direzione Generale R O M A  
Al Presidente Prof. Tito BOERI  
Via Pec: [ufficiosegreteria.presidenza@postacert.inps.gov.it](mailto:ufficiosegreteria.presidenza@postacert.inps.gov.it)

AL CURATORE FALLIMENTARE

R O M A

Avv. Domenico BARBONI

Via Pec: [domenicobarboni@ordineavvocatiroma.org](mailto:domenicobarboni@ordineavvocatiroma.org)

Spett.le PROFESSIONAL SECURITY Srl

Dott. Davide JURGENS

Via Pec: [info@pec.professionalsecurity.roma.it](mailto:info@pec.professionalsecurity.roma.it)

Faccio riferimento alla lettera del 9 luglio u.s. a firma dell'Avvocato Gabriele Brindisi, scritta per conto dell'azienda Professional Security s.r.l. per contestarne integralmente le conclusioni e per tornare a sollecitare codesta Eur S.p.A. alla produzione di copia della lettera degli Avvocati Leozappa e Gai del 7 dicembre 2017 per la quale si conferma la richiesta di accesso agli atti.

In relazione a quanto comunicato dall'Avv. Gabriele Brindisi occorre, tuttavia, precisare che alla gara d'appalto dell'EUR n. CIG 59398875D0, aperta il 30 settembre 2014 e per la quale i termini di presentazione delle offerte scadevano l'1 dicembre 2014 (apertura delle buste il 02 dicembre 2014 – importo complessivo 1.520.666,40 euro), ha partecipato, a suo tempo, la CLSTV.

Tra i requisiti minimi che avrebbero dovuto essere posseduti dall'azienda partecipante all'appalto, pena la non ammissione, vi erano:

- a) Licenza prefettizia di cui all'art. 134 del "Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza", R.D. 18/06/1931 n. 773, rilasciata ai sensi dell'art. 257 del "Regolamento di Esecuzione" R.D. 06/05/1940 n. 635 e del D.M. 269/2010 almeno per le classi funzionali A e B, (per il livello dimensionale 1, per l'ambito territoriale 2, comprendente la Provincia di Roma). Per chiarire, la classe A ricomprende attività di vigilanza (anche con utilizzo di unità cinofile) con servizi di natura ispettiva, fissa, antirapina, antitaccheggio. Sempre la classe A comprende altri servizi regolati da leggi speciali o decreti ministeriali. La **classe B** comprende la ricezione e gestione di segnali provenienti da sistemi di televigilanza e telesorveglianza e la gestione degli interventi su allarme.
- b) Tenuto conto della entità, complessità e specificità dell'appalto, le cui prestazioni sono da svolgersi in numerosi edifici di particolare pregio architettonico, molti dei quali sottoposti a vincolo da parte della soprintendenza per i Beni Culturali, l'Ente richiedeva altresì, **pena la non ammissione**, una particolare **capacità economica e finanziaria**, consistente in:
  - b.1) Aver realizzato, nel triennio 2011 - 2013, un fatturato globale d'impresa pari ad almeno euro 1.013.777,60 (euro un milione tredicimila settecentosettantasette/60), I.V.A. esclusa, da intendersi quale cifra complessiva nel periodo di riferimento. Per le Imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti dovranno essere rapportati al periodo di attività secondo la seguente formula:  $(\text{fatturato richiesto}/3) \times \text{anni di attività}$ ;
  - b.2) Aver realizzato, nel triennio 2011 - 2013, un fatturato specifico per servizi di vigilanza armata e reception pari ad almeno €550.000,00 (euro cinquecentocinquantamila/00), I.V.A. esclusa, da intendersi quale cifra complessiva nel periodo. Per le Imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti dovranno essere rapportati al periodo di attività secondo la seguente formula:  $(\text{fatturato richiesto}/3) \times \text{anni di attività}$ ;
  - b.3) Aver realizzato nell'ultimo triennio, almeno un servizio analogo a quelli oggetto della presente gara, di importo pari ad almeno €550.000,00, (euro cinquecentocinquantamila/00),

(per servizi analoghi si intendano attività di vigilanza armata e non armata svolta in edifici anche non strettamente comparabili alle dimensioni, alle caratteristiche, ed alla tipologia di immobili di EUR S.p.A., a titolo esemplificativo, attività svolte presso aziende ospedaliere, università, ecc.).

Ebbene, la prima cosa che salta agli occhi è che la Società Professional Security, costituita come detto il 10 gennaio 2013, nell'anno di costituzione aveva realizzato, secondo il bilancio depositato, un valore della produzione pari a euro 0 (zero). Mai avrebbe potuto partecipare, dunque, alla gara indetta dall'Ente EUR e non è dato intendere come possa essere avvenuta la cessione del ramo d'azienda alla medesima limitatamente al predetto appalto dell'Ente EUR.

Inoltre, all'atto della chiusura della gara, la predetta Professional Security aveva ottenuto, a nome dell'allora titolare sig. RANGO Stefano, la licenza prefettizia n. 21164/Area 1 Ter O.S.P. del 29 gennaio 2014, per l'esercizio di un Istituto di vigilanza privata ma esclusivamente per quanto previsto dalla "classe B", ma limitatamente alle: "attività di ricezione e gestione di segnali provenienti da sistemi di televigilanza e telesorveglianza". Non risulta che, al dicembre del 2014 e all'atto stesso dell'affitto del ramo d'azienda fosse posseduta la licenza per le attività di "classe A", né è noto se la Professional abbia ottenuto licenza per tale ultima classe di servizi in seguito.

La CLSTV ha perso la licenza per l'esercizio dell'attività di vigilanza privata in data 26 novembre 2015, per atto di revoca del Prefetto di Roma.

In data 29 dicembre 2015, per atto del notaio Andrea Sacchetti in Roma, il Signor CUNA Marco, al tempo dipendente CLSTV, "impegna" le quote della Professional Security dai precedenti proprietari, perfezionando il trasferimento a sé medesimo, socio unico, della proprietà delle quote stesse il successivo 21 gennaio 2016.

In data 29 dicembre 2015 il titolare della CLSTV, Roberto DI ANGELO, con separato atto del notaio Maria Lidia Cianci (rep. 079840 – racc. 016056), affitta il ramo d'azienda di vigilanza privata (per la quale, tuttavia, non aveva più alcuna autorizzazione all'esercizio!), per il canone 216.000 euro annui oltre IVA, alla Professional Security.

Solo il 21 gennaio 2016, come detto, CUNA Marco, per atto del Notaio Andrea Sacchetti in Roma (Rep. 68191 – Racc. 16854) regola definitivamente l'acquisto delle quote completando il pagamento del dovuto agli originari proprietari, per un totale complessivo di 120.000 euro e svincolando così le quote dal pegno in precedenza costituito. Significativo è che tale regolazione avvenga mediante assegni delle Banche BPER di Passo Corese - Fara Sabina e UNICREDIT di Poggio Mirteto e Roma – Agenzia Tiburtina D (tutti allegati in copia all'atto notarile). In entrambe le banche non risulta che il CUNA avesse documentati rapporti economici in grado di consentirgli di disporre di tali somme e, dunque, resta l'interrogativo su come possa essersi costituita quella consistente provvista, non escludendosi la possibilità che il CUNA abbia agito "conto terzi".

La sostituzione, con l'espedito dell'affitto di ramo d'azienda, della CLSTV aggiudicataria in origine (che al tempo dell'inizio della gara aveva formalmente i requisiti, perdendoli però in corso di gara) con una, la Professional Security (che non possedeva i requisiti alla data della gara e che men che meno li aveva all'atto dell'affitto del ramo d'azienda), ha svuotato la società cedente della sua stessa ragion d'essere, ha privato l'EUR S.p.a. delle garanzie di fatto previste dall'appalto, ha ostacolato i creditori (e, in primis i lavoratori) nel soddisfare i loro diritti nei confronti della CLSTV. Non è altresì nota, dai bilanci presentati, l'effettiva sorte avuta dai canoni che avrebbero dovuto essere pagati nel 2015 (anche da O.S.S., sia pure per un breve periodo), 2016 e 2017 dalla Professional Security alla CLSTV, fino alla data della risoluzione del contratto di affitto del ramo d'azienda.

In data 5 ottobre 2017, per atto del notaio Maria Lidia Cianci in Roma (Rep. 081111 – Racc. 016698), infatti, viene anticipatamente risolto il contratto di affitto di ramo d'azienda tra CLSTV e Professional Security, con ciò dovendosi ritenere, a norma di legge, che tutti i rapporti compresi nella precedente cessione (tra cui l'appalto EUR S.p.a. in oggetto), dovessero tornare in capo alla cedente CLSTV. Prima di tale risoluzione anticipata la CLSTV era stata venduta per 100.000 euro da DI ANGELO Roberto a un palermitano, tale Giacomo BONGIORNO, che, dopo meno di tre mesi, la svendeva (con scrittura privata autenticata dal Notaio Giuseppe Falco in Fiumicino) per 2.500 euro a un indiano, tale Talwinder SINGH -

Non è dato, a questo punto, sapere quale azienda, dopo il 5 ottobre 2017, abbia mantenuto effettivamente l'appalto per la sicurezza dell'EUR S.p.a., anche se, dal tenore delle missive ricevute, possiamo ora intuire che a gestire questo importante servizio abbia continuato ad essere, nonostante tutto e con pregiudizio per i creditori, la Professional Security.

Non sappiamo, inoltre, per quale motivo i bilanci della CLSTV relativi al 2015, 2016 e 2017 siano stati tutti approvati solo nel corso dell'Assemblea del 7 maggio 2018. Sta di fatto che, al di là dei ritardi sospetti e delle vuote formule di stile delle relative relazioni d'accompagnamento e dei verbali d'assemblea, nei bilanci non è stata evidenziata la voce di "provento affitto ramo d'azienda" né, a partire dal 5 ottobre 2017, se vi siano state entrate e per quali importi per il contratto in essere con EUR S.p.a.. Altrettanto interessante sarebbe intendere – atteso che tutta l'attività operativa della CLSTV risulta ceduta, dal dicembre 2015 e fino al 5 ottobre 2017, alla Professional Security - a chi e per quali prestazioni siano state corrisposte dalla CLSTV per tale periodo le somme riferite a compensi per lavoro subordinato.

Tuttavia, singolarmente l'ex dipendente CLSTV Marco CUNA, in data 28 giugno 2018 (per atto Rep. n. 081646 - Racc. 016988 fatto a Roma presso il Notaio Maria Lidia Cianci), cede quale socio unico al signor Davide JURGENS tutte le quote di sua proprietà della Professional Security per la somma di soli 40.000 euro, un terzo della somma che lui aveva saldato nel 2016 per acquistare le medesime quote dagli originari proprietari. La somma convenuta per la cessione delle quote della Professional Security, peraltro, non è stata contestualmente regolata, ma il pagamento al Marco CUNA è stato differito, senza garanzie, entro i trenta giorni successivi all'atto.

Sugli aspetti civili, penali, amministrativi e contabili di questa neanche poi troppo complessa e sicuramente non edificante vicenda di malcostume italico speriamo che si pronuncino presto le Autorità competenti.

Come dimostrato in precedenza, decine e decine di lavoratori sono stati danneggiati dalla condotta della CLSTV. Ora, nei confronti di tale Società si è finalmente aperto il fallimento e quindi torniamo a invitare l'Ente EUR ad adottare ogni cautela e a omettere qualsiasi atto e pagamento indebito che, sulla base di quanto detto, possa pregiudicare gli interessi dei creditori della CLSTV aventi diritto e, in primis, dei lavoratori.

Si resta in attesa di conoscere la data e il luogo ove effettuare l'accesso ai documenti richiesti con la nota del 10 u.s., secondo le indicazioni ricevute con nota EUR S.p.a. n. 2018003109 del 13 u.s. a firma Avv. Stefania Chisari, ferma restando la disponibilità a ricevere copia degli atti stessi alla PEC a suo tempo indicata.

IL SEGRETARIO NAZIONALE

Vincenzo del Vicario  
*Vincenzo del Vicario*